

Il giorno 25/06/2026, il SINDACO METROPOLITANO Matteo Lepore, ai sensi dall'art. 33 dello Statuto dell'Ente, ha proceduto all'adozione del seguente atto:

## **ATTO N. 104**

SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE  
U.O. SUPPORTO CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA  
METROPOLITANA (CTSSM)

Fasc. 15.01.05/8/2026

## SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE

**Oggetto:** *APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE PER IL FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA TECNICA METROPOLITANA DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA METROPOLITANA DI BOLOGNA*

### IL SINDACO METROPOLITANO

#### **Decisione:**

- 1) **approva** lo schema della Convenzione per il funzionamento della Struttura Tecnica Metropolitana della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna, nel testo allegato al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale All. A);
- 2) **dà atto** che la convenzione sarà sottoscritta dal Sindaco metropolitano, che potrà apportare modifiche e integrazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
- 3) **dà atto** che dall'adozione del presente provvedimento non discendono ulteriori oneri a carico del bilancio della Città metropolitana, rispetto a quelli già previsti dall'art. 7 della Convenzione allegata e rispetto a quelli previsti per il regolare funzionamento dell'Ente. A eventuali oneri futuri, attualmente non quantificabili, si provvederà con successivi atti, compatibilmente alle risorse disponibili e nel rispetto degli equilibri di bilancio.

#### **Motivazione:**

La L. n. 56/2014 assegna alle Città metropolitane, fra le diverse funzioni, anche la promozione e il coordinamento dello sviluppo economico e sociale<sup>1</sup> e prevede la facoltà per lo Stato e le Regioni di attribuire loro ulteriori funzioni in attuazione dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> V. art. 1 comma 44.

<sup>2</sup> V. art. 1 comma 46.

La Regione Emilia-Romagna, come previsto dalla stessa normativa nazionale, ha quindi proceduto con l.r. n. 13/2015, alla riforma del sistema di governo regionale e locale. Nel nuovo assetto istituzionale, alla Città metropolitana di Bologna viene attribuito il ruolo di ente di governo unitario del territorio metropolitano, con finalità istituzionali generali e volto alla cura dello sviluppo strategico dello stesso.

In ambito sociale e sanitario, la legge regionale<sup>3</sup> istituisce - in sostituzione della precedente Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Bologna e della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria di Imola - la Conferenza Territoriale sociale e sanitaria metropolitana *“al fine di garantire il coordinato sviluppo delle attività delle aziende sanitarie di Bologna e di Imola, e degli altri soggetti istituzionali competenti, con riferimento sia alle politiche per la salute ed il benessere sociale, sia al funzionamento ed all'erogazione dei servizi sanitari, sociosanitari e sociali”* e rinvia a successivi provvedimenti la definizione delle sue modalità di funzionamento.

Nell'Intesa Generale quadro - sottoscritta in data 13 gennaio 2016 dalla Regione Emilia-Romagna e della Città metropolitana di Bologna in applicazione della normativa regionale sopra richiamata<sup>4</sup> – si condivide l'esigenza di realizzare un'unica Conferenza sociale e sanitaria metropolitana *“quale strumento per la governance delle politiche sociali, sanitarie e socio-sanitarie in ambito metropolitano”* e si prevede<sup>5</sup> che la Giunta regionale, sentito il Consiglio delle autonomie locali, individui la composizione, le modalità di funzionamento, le funzioni e gli strumenti di supporto tecnico della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana.

Con successiva Delibera regionale n. 1442 del 12 settembre 2016, la Regione Emilia Romagna ha pertanto proceduto a disciplinare la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana (di seguito CTSSM) approvando il relativo Regolamento.

Tale Regolamento disciplina gli organi, le funzioni, le competenze e la composizione della CTSSM, che vede la presenza sia degli Assessori regionali alle Politiche per la salute e alle Politiche di welfare e Politiche abitative, o loro delegati, sia dei Sindaci del Comune capoluogo e del Comune di Imola, o loro delegati, sia i Presidenti dei Comitati di distretto, o loro delegati; alla CTSSM partecipano senza diritto di voto i Rappresentanti dell'Università di Bologna, i Direttori generali delle Aziende USL di Bologna e Imola, i Direttori generali delle Aziende Sanitarie e dell'Istituto Ortopedico Rizzoli, i Direttori dei distretti sanitari, i Responsabili degli Uffici di Piano, il Responsabile dell'Ufficio di Supporto della CTSS Metropolitana. Il Regolamento prevede inoltre l'istituzione dell'Ufficio di Supporto alla CTSS Metropolitana<sup>6</sup> - organismo tecnico la cui direzione compete ora alla Dirigente

---

<sup>3</sup> V. art. 60 comma 2.

<sup>4</sup> V. art. 5 della l.r. n. 13/2015.

<sup>5</sup> V. art. 7 il cui titolo riporta: *“Welfare, governance sociale e sanitaria, unificazione delle conferenze e integrazione della rete clinica metropolitana”*.

<sup>6</sup> L'Ufficio di supporto è composto dai Responsabili di tutti gli Uffici di Piano, dai Direttori delle Attività Socio sanitarie e dai Direttori di distretto o loro delegati.

dell'Area Sviluppo sociale della Città metropolitana di Bologna<sup>7</sup> - e la costituzione di una apposita struttura tecnica di cui si avvale la CTSSM.

In data 3 ottobre 2016, si è insediata la Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria metropolitana di Bologna e ha approvato il proprio Regolamento di funzionamento, rinviando a un atto successivo la disciplina dei rapporti fra le parti relativamente al funzionamento della struttura tecnica, che assume la denominazione di “Struttura Tecnica Metropolitana”, e rappresenta il punto di riferimento e raccordo tra Unioni e Comitati di distretto afferenti alla CTSS metropolitana, Città metropolitana, Direzioni generali delle Aziende Sanitarie e IRCCS.

Il Piano Sociale e Sanitario della Regione Emilia-Romagna, infine, approvato dall'Assemblea legislativa il 12 luglio 2017<sup>8</sup>, ha sottolineato il ruolo di coordinamento e integrazione svolto dalle Conferenze Territoriali Sociali e Sanitarie e le funzioni di indirizzo, consultive, propulsive, di verifica e controllo, da esse svolte, in attuazione e in coerenza con gli atti nazionali e regionali. Il Piano ha rinforzato altresì il ruolo e le funzioni dell'Ufficio di supporto della CTSS: esso svolge il coordinamento tecnico delle politiche sociali, sociosanitarie e sanitarie, per la cui realizzazione occorre una struttura tecnica adeguata.

Sulla scorta dell'esperienza condotta in precedenza dalla Provincia di Bologna e alla luce del percorso di riordino istituzionale condotto dalla Regione Emilia-Romagna, come sopra sinteticamente tratteggiato per quanto riguarda l'ambito sociale e sanitario, è stato quindi previsto un modello organizzativo, condiviso e disciplinato nell'ambito della CTSSM da tutti gli enti aderenti.

Nel 2017 è stata infatti approvata la Convenzione per il funzionamento della Struttura Tecnica Metropolitana<sup>9</sup>, rinnovata nel 2021, attualmente prorogata fino al 30/6/2026 e si reputa quindi necessario prevedere la sottoscrizione di un nuovo accordo.

Lo schema di convenzione, unito al presente atto quale sua parte integrante e sostanziale, regola dunque i rapporti fra gli enti partecipanti al funzionamento della Struttura Tecnica e segnatamente la Città metropolitana di Bologna, l'Azienda USL di Bologna, l'Azienda Ospedaliero Universitaria S. Orsola-Malpighi di Bologna, l'Istituto Ortopedico Rizzoli IRCCS di Bologna e l'Azienda USL di Imola. Nello specifico, si conferma la sede della Struttura tecnica metropolitana presso la Città metropolitana di Bologna, le funzioni e le competenze, il personale assegnato da ciascun ente aderente alla convenzione, la disponibilità della Responsabile dell'Ufficio di Supporto a dirigere la Struttura, le forme di collaborazione possibili con altri enti e le modalità di elaborazione e approvazione del budget. La Convenzione ha validità dal 01 luglio 2026 con scadenza 31 dicembre 2031.

---

<sup>7</sup> Nominata con atto della CTSSM nella seduta del 16.12.2016.

<sup>8</sup> V. delibera dell'Assemblea legislativa n. 120 del 12.07.2017.

<sup>9</sup> Approvata con atto sindacale n. 212/2017.

La Città metropolitana di Bologna, in continuità con il passato, conferma e rafforza il proprio coinvolgimento in termini di personale e logistica.

Ai sensi dell'art. 1 comma 8 della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti, esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Il vigente Statuto<sup>10</sup> della Città metropolitana prevede all'art. 33 comma 2, lett. la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento non comporta riflessi diretti e/o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente così come indicato al punto 3) del dispositivo.

Si dà atto altresì che è stato richiesto e acquisito, come previsto dall'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, il parere di regolarità tecnica secondo competenza (PALTRINIERI FABRIZIA - SETTORE ISTRUZIONE E SVILUPPO SOCIALE).

Il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi.

#### **Allegati:**

- A. Convenzione per il funzionamento della Struttura Tecnica Metropolitana della Conferenza Territoriale Sociale e Sanitaria Metropolitana di Bologna

*Bologna, lì 25/06/2026*

### **IL SINDACO METROPOLITANO**

*Matteo Lepore*<sup>11</sup>

---

<sup>10</sup> Art. 33 - Il Sindaco metropolitano

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano:

*Omissis*

*g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;*

*Omissis*

<sup>11</sup> Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 febbraio 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).